

Regione Emilia-Romagna - Disciplinari di produzione integrata 2016
 Norme tecniche di coltura > Colture orticole > MELONE

| CAPITOLO DELLE NORME GENERALI | NORMA REGIONALE | NOTE |
|---|---|------|
| Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità | Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 3 ". | |
| Mantenimento dell'agroecosistema naturale | Vincolo di non impiego di principi attivi e fertilizzanti negli spazi naturale e semi naturali presenti in azienda (siepi, aree boscate, cappezzagne, scoline, ecc.). Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 4 ". | |
| Scelta varietale e materiale di moltiplicazione | Divieto di impiego di materiale vegetale geneticamente modificato. La scelta varietale deve fare riferimento alla Lista varietà raccomandate: vedi Allegato Lista varietà - Regione Emilia-Romagna. Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 5 ". | |
| Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina | Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 6 ". | |
| Avvicendamento colturale | Generalmente è ammesso il ritorno del melone sullo stesso terreno, dopo che siano intercorsi almeno 2 anni. Le altre specie in precessione e successione non devono appartenere alle famiglie delle cucurbitacee. La regola generale può essere derogata nei seguenti casi: <ul style="list-style-type: none"> • in coltura protetta se si utilizzano piante innestate è possibile ripetere la coltura per 3 cicli successivi. Dopo i 3 cicli, è necessario un intervallo di 2 anni di specie non appartenenti alla famiglia delle cucurbitacee • in pieni campo se si utilizzano varietà resistenti al fusarium è possibile un ristoppio al quale deve seguire un intervallo di almeno due anni con specie non appartenenti alla famiglia delle cucurbitacee Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 7 ". | |
| Semina, trapianto, impianto | Il sesto d'impianto varia a seconda che la coltura sia effettuata in serra o pieno campo e a seconda del sistema d'allevamento che può essere a terra o in verticale. In Allegato Sesti d'impianto sono indicate le distanze e le densità raccomandate. Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 8 ". | |

Regione Emilia-Romagna - Disciplinari di produzione integrata 2016
Norme tecniche di coltura > Colture orticole > MELONE

| CAPITOLO DELLE NORME GENERALI | NORMA REGIONALE | NOTE |
|--|--|------|
| Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti | Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 9 ". | |
| Altri metodi di produzione e aspetti particolari | <p>Non è ammesso l'impiego di fitoregolatori. Per la copertura, si consigliano film plastici termici di PVC ed EVA, ad alta trasparenza, con spessore variabile rispetto al tipo di struttura di protezione impiegata: - strutture protette (serre e tunnel): spessore di mm. 0.15 – 0.20; - strutture semiforzate (tunnellino): spessore di mm. 0,05 – 0,06.</p> <p>Non sono ammesse strutture non dotate di aperture laterali e/o al colmo che favoriscono l'arieggiamento. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 10".</p> | |
| Fertilizzazione | <p>L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno che ospita la lattuga. Tali caratteristiche sono ricavabili da opportune analisi di laboratorio o desumibili per le zone di pianura dalla consultazione del "Catalogo dei suoli collegandosi al sito https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/". L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico (vedi Programma per la formulazione del piano di fertilizzazione), oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard (vedi Allegato Scheda Dose Standard N-P-K Melone). In caso d'utilizzo delle schede Dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.</p> <p>L'apporto di azoto se superiore a 100 kg/ettaro deve essere frazionato almeno in due interventi a partire dal trapianto. (consigliati interventi fertirrigui). Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo11".</p> | |
| Irrigazione | <p>Non é ammesso l'irrigazione per scorrimento. L'azienda deve registrare: data e volume di irrigazione; dato di pioggia. Inoltre deve rispettare per ciascun intervento irriguo il volume massimo previsto in funzione del tipo di terreno desunto dalla tabella contenuta nell'Allegato Irrigazione Melone. È consigliata l'adozione di uno dei seguenti tre metodi avanzati illustrati nelle norme generali: Schede irrigue; Supporti informatici; Supporti aziendali specialistici. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo12".</p> | |

Regione Emilia-Romagna - Disciplinari di produzione integrata 2016
 Norme tecniche di coltura > Colture orticole > MELONE

| CAPITOLO DELLE NORME GENERALI | NORMA REGIONALE | NOTE |
|---|---|------|
| <p>Difesa/Controllo delle infestanti</p> | <p>Non sono ammessi interventi di sterilizzazione chimica del suolo.</p> <p>In coltura protetta il diserbo chimico non è ammesso. In coltura in pieno campo non è ammesso l'impiego di principi attivi e di dosi diverse da quelle indicate nella tabella Controllo integrato delle infestanti.</p> <p><u>Difesa</u>: é ammesso l'uso dei soli principi attivi, alle limitazioni d'uso previste, indicati nella tabella Difesa integrata.</p> <p>I volumi massimi in piena vegetazione di prodotti fitosanitari non devono superare complessivamente i 1.000 l/ha.</p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – Capitolo 15 Difesa e Controllo infestanti".</p> | |
| <p>Raccolta</p> | <p>Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Capitolo 14".</p> | |

Melone - Allegato Lista varietale raccomandata - Regione Emilia-Romagna

| VARIETÀ | |
|--------------------------------------|---|
| Melone in coltura semiforzata | Melone in coltura protetta (***) |
| Bacir | 34633 |
| Bliz | Bacir |
| Boutique | Bliz |
| Caldeo | Donar |
| Esador | Ganzo |
| Gaudio | Globstar |
| Giusto | Harper hybrid (***) |
| Globstar | Macigno |
| Honey moon | Melixis |
| Macigno (***) | Raptor (**) |
| Pavolo | Safir |
| Rotary | Sogno(**) |
| Safir | Talento |
| Sogno | Valerio |
| Tuareg | Wrangler |
| Wellcome | |

(*) Da utilizzare preferibilmente per colture di secondo raccolto

(**) Da utilizzare preferibilmente in campo cicli tardivi

(***) Consigliato innestato

Melone – Allegato Sesti d’impianto - Regione Emilia-Romagna

Sesti d'impianto e densità d'investimento per la coltura del melone

| Ambienti di coltura | Fertilità del terreno | Distanza | | N. Piante/mq |
|---------------------------|-----------------------|-----------------|----------------|--------------|
| | | tra le file (m) | sulla fila (m) | |
| Serra (a terra) 2P/B | elevata | 2-2,5 | 1,5 | 0,5-0,7 |
| | media | 1,5 | 1 | 1,5 |
| Serra (verticale) 1P/B | elevata | 1,5 | 0,8-1 | 0,7-0,8 |
| | media | 1 | 0,8-1 | 1-1,2 |
| Semiforzato 2P/B | elevata | 2,5 | 1,4 | 0,6 |
| | media | 2 | 1,2 | 0,8 |
| Pieno campo 2P/B | elevata | 2,5 | 1,2 | 0,7 |
| | media | 2,5 | 1,5 | 0,9 |

Legenda: 2P/B=2 Pianta/buca; 1P/B=1Pianta/buca

MELONE – CONCIMAZIONE AZOTO

| <p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> | <p>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 32-48 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N</p> | <p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> |
|--|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendanti alla precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminosa annuale | | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino) <input type="checkbox"/> 15 kg: per la coltura semiforzata in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio). |

MELONE – CONCIMAZIONE FOSFORO

| <p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> | <p>Apporto di P₂O₅ standard in situazione normale per una produzione di: 32-48 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p> | <p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di P₂O₅ che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> |
|--|---|--|
| <p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha.</p> | <p>80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>140 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p> | <p><input type="checkbox"/> 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha;</p> <p><input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo</p> |

MELONE – CONCIMAZIONE POTASSIO

| <p>Note decrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O da sottrarre (-) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> | <p>Apporto di K₂O standard in situazione normale per una produzione di: 32 - 48 t/ha:</p> <p>DOSE STANDARD</p> | <p>Note incrementi</p> <p>Quantitativo di K₂O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:</p> <p>(barrare le opzioni adottate)</p> |
|--|---|---|
| <p><input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha.</p> | <p>250 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;</p> <p>300 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;</p> <p>100 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.</p> | <p><input type="checkbox"/> 40 kg: se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha.</p> |

Fattore di correzione (LR) per acque e suoli salini
per la coltivazione del melone

| | E c w | | | | | |
|----|-------|------|------|------|------|------|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 2 | 0,89 | 0,75 | 0,57 | 0,33 | - | - |
| 4 | 0,95 | 0,89 | 0,82 | 0,75 | 0,67 | 0,57 |
| 5 | 0,96 | 0,91 | 0,86 | 0,81 | 0,75 | 0,68 |
| 6 | 0,97 | 0,93 | 0,89 | 0,85 | 0,80 | 0,75 |
| 7 | 0,97 | 0,94 | 0,91 | 0,87 | 0,83 | 0,79 |
| 8 | 0,97 | 0,95 | 0,92 | 0,89 | 0,86 | 0,82 |
| 9 | 0,98 | 0,95 | 0,93 | 0,90 | 0,88 | 0,85 |
| 10 | 0,98 | 0,96 | 0,94 | 0,91 | 0,89 | 0,86 |

Riduzione di resa in funzione della salinità delle acque (E_{cw})
e del suolo (E_{ce})

| | E c w | | | |
|-----------------------|-------|-----|-----|-----|
| | 0% | 10% | 25% | 50% |
| E_{cw} | 1,5 | 2,3 | 3,8 | 6,0 |
| E_{ce} | 2,3 | 3,5 | 5,7 | 9,1 |

Determinazione del Volume di Irrigazione corretto (V. I. salino) (mm)
V.I. salino = V.I. tab./LR

Melone in coltura protetta - Restituzione idrica e turni irrigui

| Fas e | Periodo | Restituzione idrica litri/metro di manichetta | Numero di interventi irrigui |
|-------|-------------------------------|---|------------------------------|
| 1 | Marzo (pre-trapianto) | 7,5 - 22,5 | Unico |
| 2 | Marzo (sino ad attecchimento) | 7,5 - 22,5 | 2 - 3 volte |
| 3 | Aprile (post-attecchimento) | 11,0 | 1 per settimana |
| 4 | Maggio (pre-allegazione) | 7,5 | 2 per settimana |
| 5 | Maggio (post-allegazione) | 9 | 2 per settimana |
| 6 | Giugno (prime raccolte) | 18 | 2 per settimana |
| 7 | Luglio (durante la raccolta) | 20 | 2 per settimana |

Esempio: Tunnel m. 70 x4 pacciamature =m 280 di manichetta

fase 5 (9 l/m), 280x9=2520 l. di acqua-2 volte alla settimana (più

l'eventuale volume di riempimento delle linee).

L'applicazione dello schema è valida per colture trapiantate nella seconda metà di marzo e su terreni tendenzialmente sciolti.

Le irrigazioni possono essere eseguite indistintamente a goccia o a manichetta

(con un interasse di circa 1,5 m) misurando i volumi per mezzo di contatore volumetrico.

Melone in coltura semiforzata - Volume massimo di irrigazione (mm)

| | | A R G I L L A % | | | | | | | | | | | | | |
|----------|----|-----------------|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--|
| | | 10 | 15 | 20 | 25 | 30 | 35 | 40 | 45 | 50 | 55 | 60 | 65 | 70 | |
| S | 0 | 44 | 44 | 44 | 45 | 45 | 46 | 46 | 46 | 47 | 47 | 47 | 48 | 48 | |
| | 5 | 42 | 43 | 43 | 44 | 45 | 45 | 46 | 47 | 47 | 48 | 49 | 49 | 50 | |
| | 10 | 40 | 41 | 41 | 42 | 43 | 43 | 44 | 45 | 45 | 46 | 47 | 47 | 48 | |
| | 15 | 38 | 39 | 40 | 40 | 41 | 42 | 42 | 43 | 43 | 44 | 45 | 45 | 46 | |
| | 20 | 36 | 37 | 38 | 38 | 39 | 40 | 40 | 41 | 42 | 42 | 43 | 44 | 44 | |
| | 25 | 35 | 35 | 36 | 36 | 37 | 38 | 38 | 39 | 40 | 40 | 41 | 42 | 42 | |
| | 30 | 33 | 33 | 34 | 35 | 35 | 36 | 37 | 37 | 38 | 38 | 39 | 40 | 40 | |
| | 35 | 31 | 31 | 32 | 33 | 33 | 34 | 35 | 35 | 36 | 37 | 37 | 38 | -- | |
| | 40 | 29 | 30 | 30 | 31 | 31 | 32 | 33 | 33 | 34 | 35 | 35 | -- | -- | |
| | 45 | 27 | 28 | 28 | 29 | 30 | 30 | 31 | 32 | 32 | 33 | -- | -- | -- | |
| A | 50 | 25 | 26 | 26 | 27 | 28 | 28 | 29 | 30 | 30 | -- | -- | -- | -- | |
| | 55 | 23 | 24 | 25 | 25 | 26 | 26 | 27 | 28 | -- | -- | -- | -- | -- | |
| | 60 | 21 | 22 | 23 | 23 | 24 | 25 | 25 | -- | -- | -- | -- | -- | -- | |
| | 65 | 19 | 20 | 21 | 21 | 22 | 23 | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | |
| | 70 | 18 | 18 | 19 | 20 | 20 | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | -- | |

Questa tabella non è idonea alla determinazione di volumi irrigui per la microirrigazione

DIFESA MELONE

| AVVERSITA' | CRITERI DI INTERVENTO | S.A. E AUSILIARI | (1) | (2) | LIMITAZIONI D'USO E NOTE | |
|---|--|---|-------------------------|-----|--|--|
| CRITTOGAME Peronospora (<i>Pseudoperonospora cubensis</i>) | <u>Interventi agronomici:</u> - raccogliere e distruggere i residui delle colture precedenti infette - favorire l'areggiamento delle piante coltivate in ambienti confinati - limitare le irrigazioni, soprattutto alla parte aerea delle piante <u>Interventi chimici:</u> - in pieno campo i trattamenti vanno effettuati ogni 6-10 giorni solo in caso di condizioni climatiche favorevoli al patogeno (periodi molto umidi con temperature comprese tra 10 e 30°C) - in serra di norma non sono necessari interventi chimici | Prodotti rameici | 6 Kg* | | * In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha | |
| | | Etil fosfito di alluminio | (*) | | (*) Efficace anche contro <i>Pythium</i> | |
| | | Propamocarb | | | | |
| | | Cimoxanil | 2 | | (2) Da utilizzare in miscela con altre s.a. | |
| | | Propineb (Metriam + | | 2 | | |
| | | Ametoctradina (Ametoctradina + | | 2* | (*) Ammesso solo in pieno campo | |
| | | (Dimetomorf + Dimetomorf | | 4* | | |
| | | Iprovalicarb Mandipropamide (Dimetomorf + | | | | |
| | | Pyraclostrobin (Fenamidone + Fosetil Al) | | 2* | (*) Tra Fenamidone, Azoxystrobin e Tryfloxistrobin | |
| | | Azoxystrobin | | | | |
| | | Zoxamide | 3 | | | |
| | | Cyazofamide | 3 | | | |
| | | Metalxyl-m | | 2 | | |
| | | Metalaxyl (Fluopicolide + Propamocarb) | 1 1 | | | |
| Mal bianco (<i>Golovinomyces cichoracearum</i> , <i>Podosphaera xanthii</i>) | <u>Interventi chimici e microbiologici:</u> - i trattamenti devono essere effettuati alla comparsa dei primi sintomi e ripetuti ad intervalli variabili da 7 a 14 giorni in relazione alla persistenza della sostanza attiva e all'andamento stagionale - è ottima norma alternare fungicidi a differente meccanismo d'azione - impiegare varietà resistenti, specie per cicli tardivi. | Zolfo | | | | |
| | | <i>Ampelomyces quisqualis</i> | | | | |
| | | Bupirimate | | | | |
| | | Miclobutanil | | | | |
| | | Propiconazolo | 1 | 3 | | |
| | | Tebuconazolo | | | | |
| | | Penconazolo | | | | |
| | | Fenbuconazolo (Triadimenol + | | | | |
| | | Fluopyram) | 2* | | (*) Ammesso solo in coltura protetta | |
| | | Trifloxystrobin | | 2 | (*) Tra Fenamidone, Azoxystrobin e Tryfloxistrobin | |
| | | Azoxystrobin | | | | |
| Quinoxifen | 3* | | (*) Solo in pieno campo | | | |
| Meptyldinocap | 1 | | | | | |
| Cylufenamid | 2 | | | | | |
| Metrafenone | 2 | | | | | |
| Cancro gommoso (<i>Didymella bryoniae</i>) | <u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme sano o accuratamente conciato con derivati benzimidazolici - alcune varietà sono resistenti o tolleranti a questa malattia <u>Interventi chimici:</u> - intervenire tempestivamente in caso di infezioni in atto per limitare i danni e diffusione del patogeno | Azoxystrobin | | 2* | (*) Tra Fenamidone, Azoxystrobin e Tryfloxistrobin | |
| | | | | | | |
| Tracheofusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> f. sp. <i>melonis</i>) | <u>Interventi agronomici:</u> - ricorso a varietà resistenti - innesto su specie erbacee resistenti - trapianto delle piantine allevate in vasetto di torba per evitare che si producano lesioni sull'apparato radicale <u>Interventi microbiologici:</u> - disinfezione del seme | <i>Trichoderma</i> spp | | | | |
| | | | | | | |

DIFESA MELONE

| AVVERSITA' | CRITERI DI INTERVENTO | S.A. E AUSILIARI | (1) | (2) | LIMITAZIONI D'USO E NOTE |
|--|---|--|------------------|-----|---|
| Sclerotinia (<i>Sclerotinia sclerotiorum</i>) | <u>Interventi agronomici:</u> in serra arieggiare di frequente, limitare le irrigazioni, eliminare immediatamente le piante ammalate, evitare lesioni alle piante. <u>Interventi microbiologici</u> - interventi preventivi con accertata presenza della malattia negli anni precedenti | (<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>) <i>Coniothyrium minitans</i> | | | |
| BATTERIOSI (<i>Pseudomonas syringae</i> ov. <i>lachrymans</i>) (<i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>) | <u>Interventi agronomici:</u> - impiego di seme controllato . - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici <u>Interventi chimici:</u> Da effettuare dopo le operazioni colturali che possono causare ferite. | | | | |
| | | Prodotti rameici | 6 Kg* | | * In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha |
| VIROSI (CMV, ZYMV, WMV-2) | Per tutte le virosi trasmesse da afidi in modo non persistente (virus del mosaico del cetriolo CMV, virus del mosaico giallo dello zucchini ZYMV, virus 2 del mosaico del cocomero WMV-2) valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione dagli afidi. Per il trapianto è importante usare piantine ottenute in semenzali prodotti in vivai con sicura protezione dagli afidi | | | | |
| FITOFAGI Afidi (<i>Aphis gossypii</i>) | <u>Indicazioni d'intervento</u> Trattamenti tempestivi alla presenza dei primi alati o delle colonie iniziali prima della comparsa di accartocciamenti fogliari, per poi affidare il contenimento degli attacchi alle popolazioni naturali di Coccinellidi (di norma presenti dai primi di luglio). | <i>Aphidoletes</i> Acetamiprid Thiamethoxam Imidacloprid Fluvalinate Pimetrozine Flonicamid Spirotetramat Sali potassici di acidi grassi | | | |
| | | | (*) | 1 | |
| | | | (*) | | (*) Ammessi solo in coltura protetta |
| | | | 1* | | (*) Non ammesso in coltura protetta |
| | | | 1* | | (*) Ammesso solo in coltura protetta e solo se si lanciano insetti utili |
| | | | 2* | | (*) Non consecutivi |
| | | | 2 | | |
| Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>) | <u>Lanci di ausiliari</u> Alla prima comparsa del fitofago in pieno campo sono possibili lanci localizzati (su focolai isolati) con un rapporto preda-predatore di 4-5:1. In caso di attacco generalizzato o in serra impiegare almeno 8 predatori/mq. Trattamenti tempestivi. <u>Interventi chimici</u> 1) in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate. 2) in concomitanza o in prossimità di trattamenti aficidi | Fitoseide (<i>Phytoseiulus persimilis</i>) <i>Amblyseius californicus</i> <i>Beauveria bassiana</i> | | | |
| | | | | | Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità |
| | | Abamectina | 1 | | |
| | | Clofentezine | | | |
| | | Exitiazox | | | |
| | | Tebufenpirad | 1 | 2 | |
| | | Etoxazole | | | |
| | | Bifenazate | | | |
| | | Spyromesifen | (*) | | (*) Solo in coltura protetta |
| Elateridi (<i>Agrotis spp.</i>) | <u>Soglia</u> Accertata presenza mediante specifici monitoraggi secondo le modalità indicate in Tabella B | | | | L'uso della calcicocianamide presenta un'azione repellente nei confronti delle larve. |
| | | | | | Prodotti da impiegare localizzati alla semina o al trapianto |
| | | Teflutrin | | | |
| | | Zetacipermetrina | | | |
| | | Lambdacialotrina | 1(*) | | (*) Non ammesso in coltura protetta |
| Nottue fogliari (<i>Helicoverpa armigera</i>) | <u>Soglia</u> Due piante con presenza di uova o larve su 30 piante controllate per appezzamento Si consiglia di controllare il volo con trappole a feromoni | Indoxacarb Spinosad Clorantranilprole Emamectina | 3 3 2 2 | | |

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI MELONE

| EPOCA | INFESTANTI | SOSTANZA ATTIVA | Note |
|--------------------|---------------------------|---|--|
| Pre-trapianto | Graminacee e dicotiledoni | Glifosate | Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l./ha |
| Post emergenza (1) | Graminacee | Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile Propaquizafop | |

(1) Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici.